



Diocesi di Prato
Cammino sinodale 2022-2023
Il metodo della costruzione partecipata degli scenari

Cosa è il metodo della costruzione partecipata degli scenari?

Il metodo della costruzione partecipata degli scenari è una tecnica partecipativa appartenente alla famiglia delle tecniche di *visioning*, ossia tecniche il cui obiettivo è costruire una visione partecipata del futuro. Come molti metodi partecipativi, si fonda sul lavoro di un piccolo gruppo di persone guidato da un facilitatore. L'obiettivo del gruppo è quello di verbalizzare insieme, in maniera partecipata, lo scenario che secondo i partecipanti andrà a delinearsi in un determinato contesto in un futuro non lontanissimo (es. 5 anni).

Dopo aver definito gli attori principali che saranno determinanti per il futuro, si parte immaginando prima lo scenario peggiore, per poi arrivare a quello migliore. In seguito si chiede ai partecipanti di definire le azioni necessarie per giungere allo scenario migliore.

Nel nostro caso, immagineremo insieme gli scenari della Chiesa Cattolica Italiana tra 5 anni dal punto di vista della sinodalità.

A cosa serve il metodo della costruzione partecipata degli scenari?

Questo metodo ha numerosi punti di forza:

- Permette ai partecipanti di allargare i propri orizzonti. L'esercizio cognitivo di allargare l'orizzonte temporale alla ricerca di un futuro, slancia il pensiero in avanti svincolandolo dalle ristrettezze del presente.
- Libera i desideri, permettendo ai partecipanti di interrogarsi su ciò che si desidera veramente per un determinato contesto e, di conseguenza, su ciò che ci sta più a cuore.
- Da voce alle paure: evocando gli scenari peggiori, i partecipanti potranno esprimere i propri timori e condividerli con gli altri. La discussione e la condivisione può in qualche modo ridimensionare le paure, o comunque far sentire meno soli.
- Traccia un cammino: attraverso la definizione delle azioni necessarie per arrivare allo scenario migliore, è possibile avere una linea guida condivisa verso un futuro sperato insieme.



Perchè questo metodo in chiave sinodale?

Per immaginare insieme gli scenari della Chiesa che vogliamo. Sognare insieme la Chiesa definisce chi siamo oggi e al tempo stesso ci permette di iniziare a costruirla.

Logistica

- Per lo svolgimento dell'incontro sono necessarie circa 2 ore, compreso arrivo, presentazioni e congedo dei partecipanti, per un lavoro effettivo di circa un'ora e mezza.
- Il numero ideale di partecipanti è tra i 6 e i 10, guidati da un facilitatore.
- I partecipanti devono essere persone un po' esperte del tema. Nel nostro caso, persone impegnate nelle realtà ecclesiali o che comunque ne conoscono i meccanismi.
- L'ambiente deve essere accogliente con una buona acustica. Ogni partecipante deve avere una penna per scrivere. Il facilitatore avrà un cartellone bianco da appendere al muro e dei post-it.
- I risultati dell'incontro devono essere verbalizzati e inviati all'equipe secondo un modello che forniremo.

Prossime tappe

- Sperimentazione del metodo con i referenti che vorranno provarlo (i membri dell'equipe saranno i facilitatori).
- Formazione di facilitatori per incontri vicariali, nelle associazioni e nei movimenti.

Per informazioni: sinodoprato@gmail.com